



Prima segnalazione di *Retusa minutissima* (Monterosato, 1878, H. Martin ms.) nel Pliocene italiano

Maria Angela Baroncelli, Lorenzo Mariano Gallo & Giovanni Repetto

KEY WORDS: *Retusa minutissima*, Mollusca, Pliocene.

ABSTRACT First evidence of *Retusa minutissima* from the Italian Pliocene. *Retusa minutissima* (Monterosato, 1878, H. Martin ms.) is recorded from a Pliocene outcrop of Northern Italy (Monale, Piemonte). This is the oldest record for the species. A list of the mollusc species found in the outcrop assemblage is given.

RIASSUNTO *Retusa minutissima* (Monterosato, 1878, H. Martin ms.) era finora nota solo per l'attuale e per il Pleistocene. Con la presente nota si segnala per la prima volta un esemplare di questa specie per il Pliocene, da un affioramento dell'Italia Settentrionale (Monale, Piemonte). Viene anche fornita una lista delle altre specie di molluschi trovate nello stesso campione.

M. A. BARONCELLI (collaboratore), L. M. GALLO, Museo Regionale di Scienze Naturali - Torino
G. REPETTO, Museo Civico «F. Eusebio» - Alba (CN)

Durante una serie di campionamenti effettuati nell'Astigiano, nell'ambito del progetto "sedimentoteca" (GALLO & REPETTO, 1998), è stato esaminato un affioramento situato ad alcuni chilometri da Asti, nel comune di Monale, poco a N della località Cascina Salesina, sul lato destro della valle del Rio Monale (fig. 1). L'intera area è caratterizzata da una densa copertura vegetale, sia spontanea sia a coltivi. Il sito esaminato è costituito da una piccola scarpata artificiale, esposta per circa 10-12 metri di lunghezza e con spessore massimo di circa 1.5 metri, parallela ad un fossato per il deflusso delle acque piovane lungo il margine della strada. Dal punto di vista litostratigrafico l'affioramento è costituito da sabbie grigio-giallastre, a molluschi prevalenti, appartenenti alla formazione delle Sabbie di Asti, più precisamente al livello ad *Isognomon maxillatus* (CARETTO, 1963; FERRERO, 1971; FERRERO & PAVIA, 1996), che si presenta con potenze apparenti variabili da 25 cm a 40 cm.

La raccolta è stata effettuata mediante il prelievo di un campione di circa 10 dm³. Dopo il lavaggio di circa metà del sedimento, è stato eseguito il picking, isolando tutti i resti fossili determinabili.

Lo stato di conservazione in generale è buono, sebbene alcuni bivalvi siano risultati particolarmente fragili per l'elevato grado di decalcificazione.

Le specie a tutt'oggi identificate nel sito sono:

Diloma (Paroxysteles) patulum (Brocchi, 1814)
Bittium latreillii (Payraudeau, 1826)
Bittium reticulatum (Da Costa, 1778)
Caecum trachea (Montagu, 1803)
Calyptrea chinensis (L., 1758)
Crepidula unguiformis Lamarck, 1822
Natica (Naticarius) tigrina (Defrance, 1825)
Neverita josephina Risso, 1826
Epitonium sp.

Eulima glabra (Da Costa, 1778)
Nassarius (Gussonea) semistriatus (Brocchi, 1814)
Nassarius (Sphaeronassa) mutabilis (L., 1758)
Cancellaria (Cancellaria) cancellata (L., 1767)
Strioterebrum reticulare Pecchioli in Sacco, 1891
Clatrella clatrata (Philippi, 1844)
Eulimella sp.
Syrnola (Syrnola) subumbilicoides (Sacco, 1892)
Odostomia (Odostomia) cf. turriculata Monterosato, 1869
Odostomia (Odostomia) unidentata (Montagu, 1803)
Odostomia (Megastomia) conoidea (Brocchi, 1814)
Acteon semistriatus (Férussac, 1822)
Retusa decussata Sacco, 1897, Bonelli ms.
Retusa truncatula (Bruguière, 1792)
Retusa minutissima (Monterosato, 1878, H. Martin ms.)
Cylichnina umbilicata (Montagu, 1803)
Ringicula auriculata (Ménard de la Groye, 1811)
Roxania (Roxania) utriculus (Brocchi, 1814)
Acteocina spirata (Brocchi, 1814)
Nucula nucleus (L., 1758)
Nuculana (Lembulus) pella (L., 1767)
Arca noae L., 1758
Barbatia (Ambrogia) mytiloides (Brocchi, 1814)
Glycymeris glycymeris (L., 1758)
Glycymeris insubrica (Brocchi, 1814)
Atrina pectinata (L., 1758)
Isognomon maxillatus (Lamarck, 1801)
Pecten rbegiensis (Seguenza, 1880)
Chlamys (Flexopecten) inaequicostalis Lamarck, 1819
Lissochlamys excisum (Bronn, 1831)
Ostrea edulis L., 1758
Lucinella divaricata (L., 1758)
Diplodonta rotundata (Montagu, 1803)
Litigiella glabra (Fischer P., 1873)

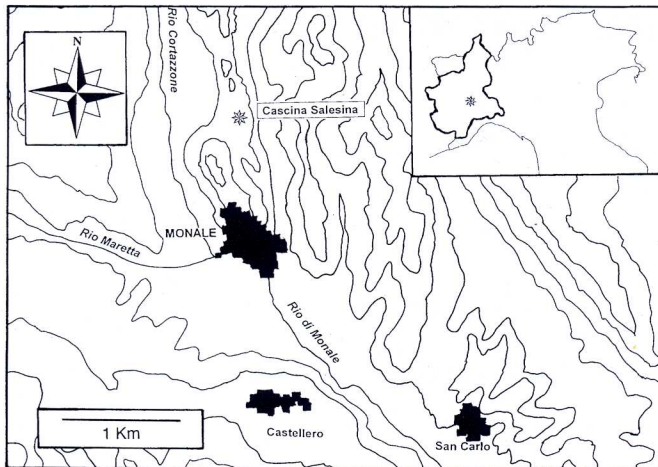


Figura 1. Localizzazione del sito di ritrovamento di *Retusa minutissima* (MONTEROSATO, 1878, H. MARTIN ms.).



Figure 2, 3. *Retusa minutissima* (MONTEROSATO, 1878, H. MARTIN ms.). Esempio rinvenuto nelle sabbie plioceniche di Monale. 2: visione frontale; 3: visione apicale. Scala 500 µm

Glans (Glans) intermedia (Brocchi, 1814)
Glans (Glans) rudista (Lamarck, 1822)
Spisula subtruncata (Da Costa, 1778)
Solen marginatus Pulteney, 1799
Tellina (Moerella) donacina L., 1758
Donax (Donax) minutus Bronn, 1831
Donax (Donax) variegatus Gmelin, 1791
Donax (Serrula) trunculus L., 1758
Psammobia (Psammobia) fervensis (Gmelin, 1791)
Psammobia (Psammobia) uniradiata (Brocchi, 1814)
Abra (Abra) prismatica (Montagu, 1808)
Abra (Syndosmya) alba (Wood W., 1802)
Azorinus (Azorinus) cbamasolen (Da Costa, 1778)
Venus (Circumphalus) foliaceolamellosa (Dillwyn, 1817)
Chamalea gallina L., 1758
Clausinella scalaris (Bronn, 1831)
Timoclea ovata (Pennant, 1777)
Gouldia minima (Montagu, 1803)
Callista chione (L., 1758)
Pelcyora gigas (Lamarck, 1818)
Corbula (Varicorbula) gibba (Olivi, 1792)
Panopea glycimeris (von Born, 1778)

Tra i gasteropodi è risultato di particolare interesse il ritrovamento di un unico esemplare di *Retusa minutissima* (Monterosato, 1878, H. Martin ms.), un microscopico retuside noto per l'attuale e, dubitativamente, per il Pleistocene siciliano (OLIVERIO & TRINGALI, 2001). Per ulteriori note sulla specie in questione si rimanda a OLIVERIO & TRINGALI (2001) e a TRINGALI & OLIVERIO (2001) in cui per *Retusa minutissima* vengono riferite considerazioni e conclusioni analoghe a quelle a cui si era giunti indipendentemente dagli Autori suddetti.

L'esemplare (Fig. 2, 3) è stato depositato nelle collezioni paleontologiche del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino (numero di ingresso provvisorio MRSN P238).

RINGRAZIAMENTI

Gli autori ringraziano il Dr. Marco Oliverio (Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo, Università "La Sapienza" Roma) per la gentile collaborazione.

BIBLIOGRAFIA

- CARETTO P.G., 1963. Nuovi dati sull'estensione della formazione a facies piacentiana a Ovest della città di Asti. *Atti Società Italiana di Scienze Naturali*, 52, 33 pp.
- FERRERO E., 1971. Astian. *Giornale di Geologia*, 37 (2): 33-40.
- FERRERO E. & PAVIA G., 1996. La successione marina pre-villafranchiana. In: CARRARO *et al.* Revisione del Villafranchiano nell'area tipo di Villafranca d'Asti. - Il Quaternario italiano, *Journal of Quaternary Sciences*, 9 (1): 36-38.
- GALLO L.M. & REPETTO G., 1998. Una "sedimentoteca" per il Piemonte. *Rivista Piemontese di Storia Naturale*, 19: 313-318.
- OLIVERIO M. & TRINGALI L.P., 2001. The types of the marine molluscan species described by Monterosato, in the Museo Civico di Zoologia, 1: the opisthobranch gastropods. Proceedings of the 2nd International Workshop of Malacology: "Systematics, Phylogeny and Biology of Opisthobranchia", (Menfi, June 15-19 1999). *Bollettino Malacologico*, 37: (in stampa).
- TRINGALI L.P. & OLIVERIO M., 2001. The Recent Mediterranean species of the genus *Pyrrunculus* Pilsbry, 1895 (Opisthobranchia: Cephalaspeida: Retusidae). Proceedings of the 2nd International Workshop of Malacology: "Systematics, Phylogeny and Biology of Opisthobranchia", (Menfi, June 15-19 1999). *Bollettino Malacologico*, 37: (in stampa).